

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PER IL PROF. ETTORE JORIO È FONDAMENTALE CHE I CITTADINI SIANO INFORMATI DEI PROGETTI DA FARE

## L'INCUBO DEL PNRR: UN ELDORADO FATTO DI PROMESSE MA CON TROPPE INCOGNITE

DEVE ESSERE RICONOSCIUTO ALLA SOCIETÀ CIVILE IL DIRITTO DI CONOSCERE, PROGRESSIVAMENTE, COSA SI FA NEL CORSO DEI SEI ANNI OFFERTI DALL'UE PER REALIZZARE QUANTO PROGRAMMATO CON LE RISORSE UE

DAI 55 INTERROGAZIONE A SALVINI



SALTATO INCONTRO IN ALBANIA



LETTERA A GALLO E GIOVINAZZO



PONTE / LA NOMINA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



IPSE DIXIT

FRANZ CARUSO

SINDACO DI COSENZA



**S**aremo in piazza sabato per i diritti di Cosenza, della Calabria e dell'intero Mezzogiorno, sicuri che l'Italia può ripartire, crescere e svilupparsi, solo se riparte il Sud. Ecco perché mi auguro e spero che ancora una volta Cosenza e la sua intera provincia rispondano

con una grande mobilitazione alla manifestazione di sabato, a prescindere da posizioni partitiche. La tutela e la salvaguardia dell'unità del Paese così come la garanzia dei principi di solidarietà politica, economica e sociale sanciti nella nostra carta costituzionale non sono e non possono essere una questione di destra o di sinistra, ma devono interessare tutti. La battaglia, dunque, contro le evidenti spinte disgregative a favore delle aree più ricche del Paese, deve vederci uniti per contrastare con forza e determinazione la spinta secessionista in atto»



PER IL PROF. ETTORE JORIO È FONDAMENTALE CHE I CITTADINI SIANO INFORMATI DEI PROGETTI DA FARE

# L'INCUBO DEL PNRR: UN ELDORADO FATTO DI PROMESSE MA DI TROPPE INCOGNITE

**I**l Pnrr è divenuto l'incubo degli italiani. Li preoccupa. Li rende increduli. Ma

regala loro tante speranze. Li sottopone però a stress indicibili, obbligandoli ad assistere ai duri contrasti insorti tra controllati e controllori: il Governo e la Corte dei conti incaricata dei controlli concomitanti sul Pnrr e sul piano nazionale complementare (PNC).

Uno scontro senza risparmio di colpi, tanto da portare all'approvazione in Parlamento di un emendamento abrogativo dell'anzidetto compito dei Magistrati contabili. Tutto questo accade, senza che i destinatari reali dei progetti finanziati dall'Europa (i cittadini) ne sappiano granché. Sintomatico di tutto questo è stata la "storiella" cui ha fatto ricorso Giuseppe De Rita per dire la sua sul piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel sottolineare l'insufficienza di sognare il futuro attraverso il Pnrr ha dichiarato «non si può dire al mio barista che il digitale o l'ecologia siano il futuro».

Occorre spiegarli chiaramente cosa siano, le loro utilità concrete e con quale progetto pervenire al risultato. In buona sostanza, un progetto di siffatte dimensioni, l'unico ad essere godibile nella concretezza, ha bisogno di chiarezza diffusa nel sociale e non già essere compresa «solo (da) quattro tecnocrati e Bruxelles» (De Rita dixit).

Una spesa che vale tanti miliardi di euro abbisogna, infatti, di una necessaria divulgazione propedeutica alla comprensione e al consenso, pena l'assistenza acritica dei veri beneficiari del contributo UE sugli adempimenti più o meno mancati da chi ha l'obbligo di fare. Un modo in più per sentirsi più cittadini europei.

A tutto questo va aggiunto, che deve essere riconosciuto alla società civile il diritto di conoscere progressivamente cosa si fa, nel corso dei sei anni offerti dall'UE, per realizzare quanto programmato con gli oltre 200 miliardi di provenienza unionale, dei quali circa sessantanove a fondo perduto.

Tra progetti perlopiù presi dalla delibera Cipe n. 121 del 21 dicembre 2001, afferente al primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla cosiddetta legge obiettivo,

di **ETTORE JORIO**

quelli indicati solo per finalità e i tanti sviluppati sul territorio dal contenuto di so-

vente manutentivo diventa davvero difficile comprendere il tutto. Un po' come con il "barista" sul digitale e l'ecologia! Proprio per questo motivo, attesa la promiscuità risalente a tre Governi in corsa di una giustificazione ciascuno per la parte che li riguarda singolarmente, si renderebbe necessario un arbitro sollecitatore, un consigliere non di troppo

incaricato di riportare la macchina nella giusta direzione e nel rispetto delle rispettive scadenze.

Eh già perché la particolarità del Pnrr è quella di prevedere la liquidazione dei ratei tenendo conto del principio dello stato di avanzamento, in quanto tale ogni sollecitazione intesa nel rispetto delle regole è da ritenersi non solo utile ma indispensabile. La consapevolezza dei ritardi e della inadeguatezza della macchina burocratica e istituzionale a realizzare quanto progettato avrebbe dovuto consigliare il contrario di quanto accaduto tra Governo e Corte dei conti.

Magari sollecitando quest'ultima ad una maggiore collaborazione preventiva, di certo migliorativa per l'operato.

La posta in gioco è alta e le inadeguatezze sulla programmazione ed effettuazione della spesa sono infatti due limiti grossi nella PA, specie di quella territoriale. Prova ne è che, dopo le sollecitazioni della Premier a non buttare i quattrini sulle Cattedrali nel deserto, il Governo si è accorto di avere in pancia oltre 10 miliardi di euro da investire in strutture sanitarie, ex art. 20 legge 67/1988. Un bel regalo frutto dell'incapacità storica della PA a spendere quanto si ha, sulla quale qualche stimolo in più a fare bene sarebbe stato necessario da tempo.

Dunque, i controlli in tempo reale - di certo fatti meglio di come ha fatto il Collegio per il controllo concomitante - sarebbero stati e saranno ultra necessari. Ciò allo scopo, per dirlo alla De Rita, di evitare che il secondo d'angolo, poco avvezzo alle critiche rivolte al suo pugile sul ring, fosse costretto a dire al suo atleta al quasi termine del match: se l'ammazzi vai pari. ●



# IL SINDACO DI RC BRUNETTI: C'È VOLONTÀ POLITICA DI AFFOSSARE IL "TITO MINNITI"

**B**isogna avere il coraggio e l'onestà intellettuale di dire che c'è l'intenzione e la volontà politica, certo non di questa amministrazione, di affossare l'aeroporto "Tito Minniti". È quanto ha dichiarato il sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, prima del Consiglio comunale di Reggio, in cui è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022.

«Se pensano di risolvere il problema con bandi di gara spot

- ha evidenziato Brunetti -, non avranno mai la mia condivisione. Su questo e su tanto altro, si potrebbe discutere in un Consiglio comunale dedicato, congiunto con la Città Metropolitana, aperto al contributo dei parlamentari calabresi, della Regione e della governance di Sacal».

Sempre Brunetti ha, poi, confermato come «la giunta abbia dato l'indirizzo per l'attuazione del baratto amministrativo e per la revisione del regolamento riservato alle vittime di racket e usura».

Per quanto riguarda il Rendiconto, l'assessora alle Finanze, Irene Calabrò, nel corso del suo intervento, ha parlato di «un bilancio che chiude con l'esposizione e il disavanzo del Piano di riequilibrio ed apre una fase nuova di programmazione che con contegno, oculatezza e responsabilità porterà alla costruzione di un futuro più solido».

«Il Comune - ha detto - è uscito dalla condizione strutturale di deficitarietà e si presenta con un residuo del fondo di cassa di 127 milioni, un dato assolutamente positivo e mai registrato prima d'oggi».

«Questo - ha aggiunto Calabrò - ha permesso di non avvalersi di anticipazioni di tesoreria, con un conseguente risparmio per l'Ente. Quindi, una maggiore disponibilità di cassa che ha consentito anche la riduzione dei tempi di pagamento e di ritardo, attestando il dato intorno ai 50 giorni a beneficio di chi vanta un'esposizione creditoria nei confronti dell'Ente».

«Particolare attenzione - ha continuato la delegata al Bilancio - è stata dedicata alle posizioni di debito/credito delle partecipate, definendo posizioni aperte e dando evidenza a tutte le partite fino a parificare la situazione. La solidità e l'evidenza dell'attività di accertamento è data, poi, dall'ampliamento dei fondi stanziati a garanzia di alcuni crediti,

in particolare i 3 milioni in più per il fondo rischi contenzioso passato da 19,5 a 22,5 milioni, i 6 milioni per il fondo di Garanzia sui debiti commerciali o l'aumento di oltre un milione per il fondo visti sui crediti. L'oculatezza dell'amministrazione è dimostrata dalla garanzia dei rapporti commerciali, ma soprattutto sull'implementazione del fondo rischi contenzioso. In particolare, i debiti fuori bilancio, nel 2022, si sono attestati intorno a 5 milioni derivanti, per il 90%, da sentenze passate in giudicato».

«L'amministrazione - ha concluso Irene Calabrò - considera il tempo come un investimento. È un bene che non può andare perso. Se i frutti di questo lavoro sono attestati da atti concreti ed evidenze contabili racchiusi nel bilancio consuntivo, è perché ogni giorno lo dedichiamo alla cura, alla pulizia e al risanamento delle casse comunali. Un impegno da condividere, certamente, con il dirigente Franco Consiglio, gli uffici di setto-



re ed il collegio dei revisori, cui va il mio ringraziamento, e che ci porta a programmare, con forza e solidità, atti che approveremo, da qui a breve, nel previsionale 2023/2025». Un ringraziamento, infine, l'assessora l'ha riservato al presidente della commissione Bilancio, Antonio Ruvolo, che «ha diretto il confronto, nell'organismo consiliare, con massima apertura e disponibilità alle richieste formulate dalle minoranze».

Quindi, il consigliere Giuseppe Sera, ha descritto «una gestione di bilancio fondata su oculatezza, responsabilità e parsimonia», ringraziando l'assessora Irene Calabrò che «ha preso in mano, per competenza, le indicazioni della giunta che, a cascata, ha colto le indicazioni della maggioranza».

«Questa amministrazione - ha affermato il capogruppo del Pd - consegnerà un Comune con le casse in ordine e con un cospicuo saldo in attivo. Siamo orgogliosi del lavoro fatto». Per il consigliere Carmelo Versace «questo bilancio chiude definitivamente col passato e con quegli esercizi che, approvati in certe stagioni tristi per la città, hanno lasciato tutte le difficoltà che siamo stati chiamati a sanare».

segue dalla pagina precedente

•BRUNETTI

«Adesso - ha aggiunto - la sfida che lanciamo all'assessora Calabrò ed alla giunta è di tenere dentro al prossimo previsionale alcune idee, soprattutto in termini di servizi, rispetto a possibilità che prima non c'erano, ma che ora ci potranno essere pur nella ristrettezza della possibilità di spesa». Il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 è stato ap-

provato con 18 voti favorevoli, 6 contrari ed un astenuto. Massima attenzione, infine, è stata rivolta ai temi sollevati dal consigliere Versace riguardo al cantiere abbandonato di via Salazar, nei pressi delle scuole "Carducci" e "Da Feltre", su cui pende un contenzioso con la Regione, alla palestra di Ravagnese ed ai lavori di ripristino del manto stradale lungo la via Vittorio Emanuele. ●

## VOLI CANCELLATI O IN RITARDO, LA REGIONE PREANNUNCIA ESPOSTO CONTRO WIZZ AIR

La Regione Calabria, attraverso l'assessore alle minoranze linguistiche, Gianluca Gallo, ha formalizzato la propria protesta nei riguardi di Wizz Air, la compagnia aerea che cura i collegamenti diretti tra Bari e la capitale albanese.

Questo perché dopo 24 ore di attesa in aeroporto, la delegazione calabrese è stata costretta a rinunciare alla trasferta a Tirana, tra voli cancellati o in ritardo, mandando a monte gli incontri programmati per rafforzare la collaborazione tra Albania e Calabria per stringere nuove intese culturali.

Nello specifico, si lamenta la circostanza che il volo di linea sul quale la rappresentanza calabrese (composta dallo stesso Gallo e dai consiglieri regionali Pietro Raso e Pietro Molinaro, oltre che dai sindaci di Firmo, Gizzeria, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, da alcuni consiglieri comunali, da diversi giornalisti e

dal maestro orafo Gerardo Sacco) avrebbe dovuto trovar posto, in partenza nel pomeriggio di lunedì, sia stato dapprima rinviato di ora in ora per essere definitivamente cancellato nel cuore della notte, con i viaggiatori lasciati in aeroporto senza assistenza.

Nella mattinata di martedì, poi, il copione si è ripetuto, con il volo rimandato di ora in ora fino a quando gli eventi hanno portato a rinunciare definitivamente alla trasferta, con l'annullamento di tutti gli eventi e incontri in scaletta. Fatti e situazioni che hanno portato la Regione ad annunciare la presentazione di un formale reclamo alle competenti autorità amministrative e ad esprimere disappunto e indignazione nei riguardi della compagnia in questione, riservandosi di valutare la possibilità di agire anche in sede civile per un risarcimento legato al danno d'immagine patito per la forzata assenza alle iniziative in calendario a Tirana. ●



## A REGGIO DOMANI IL LIBRO "TRADITORI"

Domani, a Reggio, alle 18, nella Galleria di Palazzo San Giorgio, si presenta il libro Traditori del giornalista Paolo Borrrometi.

L'evento rientra nell'ambito di Memoria è Cultura, il programma di eventi che rende omaggio alla memoria delle vittime delle mafie e alle buone pratiche di legalità, promosso dal Comune di Reggio Calabria in collaborazione con la Fondazione Antonino Scopelliti e il Comando dei Vigili Urbani della città.

All'evento saranno presenti l'autore Paolo Borrrometi, condirettore dell'Agi, Rosanna Scopelliti, presidente della Fondazione Antonino Scopelliti, Paolo Brunetti, sindaco facente funzioni della Città di Reggio Calabria,

Giuggi Palmenta, assessora alla Legalità del Comune di Reggio Calabria, Felice Centineo, responsabile dello Sportello di sostegno legale alle vittime delle mafie presso la Fondazione Scopelliti, e Liliosa Azara, docente di Storia contemporanea all'UniTre di Roma. ●

**Memoria è CULTURA**

PAOLO BORROMETI

Venerdì **9** GIUGNO  
 ore 18.00  
 Galleria di Palazzo San Giorgio

Presentazione del libro **TRADITORI** [ed. Sellerio]



## I 5S INTERROGANO IL MINISTRO SALVINI SULL'AEROPORTO DI RC

I deputati del Movimento 5 Stelle Riccardo Tucci e Angela Raffa, hanno annunciato di voler interrogare il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, per sapere cosa ne sarà dell'Aeroporto "Tito Minniti" di Reggio Calabria.

«Circa due mesi fa abbiamo lanciato l'allarme sulla crisi che sta attraversando l'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" di Reggio Calabria. Quel grido di dolore è, però,

rimasto inascoltato e senza risposte», hanno spiegato i parlamentari, ricordando come «l'aeroporto dello Stretto è classificato di livello regionale, ciò significa che in un'ipotetica scala di valori sarebbe di "serie B" rispetto ad altri più blasonati e prestigiosi di altre città».

«Sull'infrastruttura, come è noto - hanno continuato Tucci e Raffa - è attualmente previsto uno stanziamento di 60 milioni di euro, proveniente dai contratti istituzionali di sviluppo (Cis), destinato alla sua ristrutturazione. Sarebbe una buona operazione se non fosse che il restyling, seppur animato da buone intenzioni, non consentirà mai allo scalo di fare il salto di qualità che merita. Sarebbe come dare un'imbiancata a una casa che sta per cadere».

«Il "Tito Minniti" - hanno aggiunto - continuerà ad essere - proseguono i parlamentari - un aeroporto di secondo livello vanificando in partenza i punti di forza che gli derivano dall'essere posizionato al centro del Mediterraneo, a cavallo di due regioni, Calabria e Sicilia, e con un'utenza possibile di un milione di persone». «Per uscire dall'impasse infrastrutturale - hanno continuato Tucci e Raffa - abbiamo chiesto al ministro Salvini e ai suoi colleghi se, tra l'altro, sia mai stata presa in considerazione la possibilità di istituire un tavolo interistituzionale volto alla verifica della fattibilità in ordine alla costruzione di un nuovo, ecosostenibile ed intermodale Aeroporto del Mediterraneo, a natura interregionale, corredato da un sistema di bigliettazione integrata per le aree metropolitane di Reggio e Messina». ●



IL PRESIDENTE OCCHIUTO ACCOGLIE L'AD DI RYANAIR

# IL CALABRESE GIACOMO SACCOMANNO NEL CDA SOCIETÀ DELLO STRETTO SPA

L'assemblea dei soci della Società Stretto di Messina ha nominato il nuovo Cda, in cui c'è anche Giacomo Francesco Saccomanno, commissario regionale della Lega.

Amministratore delegato è Pietro Ciucci, mentre il presidente è Giuseppe Recchi. A comporre il cda, Eleonora Mariani e Ida Nicotra. La prof.ssa Nicotra, inoltre, rappresenterà la Regione Siciliana su designazione del presidente della Regione, Renato Schifani.

È la prima riunione della società, tornata in bonis dopo la gestione liquidatoria, che si presenta totalmente rinnovata. Si tratta di una società in house, integralmente pubblica, che vedrà la partecipazione di Rfi, Anas, Regione Siciliana e Regione Calabria e per una quota non inferiore al 51% di Mef e Mit, il cui CdA estremamente snello è teso a garantire maggiore efficacia, velocità decisionale e operatività «Si tratta di un passaggio di importanza fondamentale, per realizzare dopo decenni un'opera straordinaria a livello mondiale. La nuova società è un mix di esperienza, novità e competenza», ha dichiarato con soddisfazione il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Comitato Ponte Subito, evidenziando come «il Governo ha il doppio merito di aver fatto bene e aver fatto presto».

«I profili del nuovo CdA sono tutti di altissimo livello - ha detto il Comitato in una nota -. In modo particolare la scelta del ritorno di Pietro Ciucci come amministratore delegato è un'assoluta garanzia della realizzazione del Ponte: nessuno conosce bene come lui tutto l'iter della grande opera dello Stretto e i meccanismi burocratici, amministrativi e giuridici volti alla sua realizzazione. È la scelta migliore che ci soddisfa enormemente. Molto importante anche la nomina di Giuseppe Recchi come presidente: si tratta di un manager con un'esperienza dirigenziale di altissimo livello. Una scelta che testimonia quanto è importante, per questo Governo, realizzare davvero il Ponte sullo Stretto.

«Il CdA è completato dalle autorevolissime figure di Eleonora Mariani, Ida Nicotra e Giacomo Francesco Saccomanno, tutte personalità importanti in grado di guidare la realizzazione del Ponte in modo efficiente, serio, rapido e professionale - continua la nota -. Adesso il prossimo step sarà la nomina del Comitato tecnico dei 9 esperti che dovranno occuparsi della stesura del progetto esecutivo, partendo da quello definitivo già approvato nel 2011. Avranno tempo fino al 31 luglio 2024, quindi poco più di un anno».



«Dopo 12 anni - ha sottolineato il Comitato - ci sono nuove tecnologie e conoscenze, quindi gli aggiornamenti da fare ci sono e in alcuni casi sono importanti pur mantenendo le caratteristiche del progetto originario a campata unica. Proprio alla luce del lavoro da svolgere, è importante che anche questo passaggio arrivi rapidamente per consentire a queste figure di aggiornare il progetto così come previsto e arrivare all'inizio dei lavori - appunto - nel prossimo anno».

«Siamo certi - conclude la nota del Comitato Ponte Subito - che anche quest'ultimo step amministrativo si completerà a breve: il Governo ha già dimostrato una straordinaria attenzione al Ponte sullo Stretto, opera fondamentale per lo sviluppo del Sud e dell'Italia intera, dando seguito con fatti concreti alle scelte politiche ampiamente annunciate sin dal programma elettorale. In modo particolare il ministro Salvini sta lavorando con grande impegno e perseveranza in questo progetto, insieme a tutte le altre opere di infrastrutturazione del Sud e di Calabria e Sicilia, per dare al futuro di questo territorio un impulso straordinario in termini di crescita e sviluppo». ●

## PER IL SEGRETARIO DELLA NIDIL DOPO LA PROROGA OCCORRE LA COPERTURA FINANZIARIA PRECARI, PER LA CGIL ORA SERVONO FONDI

**I**l coordinatore regionale di Nidil Cgil Calabria, Ivan Ferraro, ha chiesto che la Regione apra un tavolo di confronto affinché si possa costruire un percorso condiviso con le parti sociali per un piano di contrattualizzazione della platea di Tirocinanti di inclusione sociale.

Ferraro, ha commentato positivamente l'emendamento per i Tirocinanti Tis, evidenziando come «il primo importantissimo passo, quello che potrebbe permettere una contrattualizzazione dei TIS, è la deroga per le assunzioni negli Enti locali con contratti a tempo determinato». Tuttavia, per il sindacalista «manca un elemento indispensabile perché si possa procedere, ossia la copertura finanziaria, giacché al momento sono previsti solo 2 milioni per il 2023 e 5 milioni dal 2024, il resto dei soldi necessari per completare l'iter deve essere necessariamente reperito al più presto». «È opportuno, infatti - ha detto - sottolineare che il percorso dei TIS si interromperà alla fine di questo anno. Certamente non basteranno più i 37 milioni degli anni passati perché, per un contratto con tutti i diritti, il costo per garantire lo stesso misero stipendio (700 euro mensili) deve necessariamente aumentare del 30-40%, salvo che il bacino non si fosse nel frattempo ridotto come unità ma, essendo stato ritirato per inammissibilità l'emendamento per il prepensionamento dei 705 soggetti con oltre 61 anni di età, non ab-



IVAN FERRARO

biamo garanzie in merito».

«Quindi, andando con ordine - ha aggiunto - per permettere che alla scadenza dei percorsi dei Tis, i Comuni possano contrattualizzare l'intero bacino assicurando loro lo stesso stipendio, servono circa 50 milioni che governo nazionale e regionale dovranno garantire in quanto la maggior parte dei Comuni non è nelle condizioni economiche di sostenere questa spesa. Rimane poi l'ostacolo più difficile da superare, ossia quello della storicizzazione delle risorse che permetterebbe a tutti i Tirocinanti di inclusione sociale una stabilizzazione ad oggi ancora molto lontana». ●

## OSTELLARI OGGI A REGGIO CALABRIA

**O**ggi il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari, sarà a Reggio Calabria, prima per visitare i carceri e, poi, per partecipare a un incontro in programma alle 15.30 nella sede di Confindustria, per approfondire il tema sulle Opportunità delle imprese che assumono i detenuti.

Lo hanno annunciato Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio Calabria e Giacomo Saccomanno, commissario regionale della Lega, ricordando come «è noto a tutti che il sistema di rieducazione del detenuto non abbia funzionato adeguatamente in Italia e che, anche a causa di un super affollamento delle carceri, non si sia riusciti a supportare il sistema di formazione e reinserimento».

«Sostenere una buona formazione del detenuto - hanno evidenziato - vuol dire riuscire a integrare lo stesso nella società e consentirgli di poter, una volta libero, trovare un posto di lavoro e fargli riprendere un cammino virtuoso. Spesso, nel momento in cui il soggetto riprende la libertà, non trova la



possibilità di un adeguato reinserimento lavorativo. Risulta, pertanto, rilevante la possibilità per il detenuto di essere formato e poi, eventualmente, assunto da un'impresa che potrebbe anche ottenere delle facilitazioni fiscali».

«L'incontro, pertanto, ha la doppia finalità di informare le aziende e spingerle a sostenere il progetto - hanno aggiunto -. L'iniziativa consentirà, quindi, agli imprenditori ed a tutti coloro che vorranno partecipare di conoscerne le finalità e, quindi, valutare la bontà dell'iniziativa».

Il programma prevede che dopo i saluti del presidente di Confindustria di Reggio Calabria, ing. Domenico Vecchio, e delle autorità istituzionali presenti, il commissario regionale della Lega Calabria, avv. Giacomo Francesco Saccomanno, introduca i lavori, con l'intervento anche dei rappresentanti delle aziende e delle associazioni di categoria. Concluderà i lavori l'On. Andrea Ostellari, Sottosegretario alla Giustizia. ●



## IL PRESIDENTE ACETO SCRIVE A GALLO E A GIOVINAZZO PER ATTIVARE LE PROCEDURE ECESSO DI PIOGGIA, COLDIRETTI CHIEDE LO STATO DI EMERGENZA

**I**l presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto, ha inviato una lettera all'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo e al direttore del Dipartimento Giacomo Giovinazzo, affinché attivino le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità, a causa dell'eccesso di pioggia.

«Per intanto - chiede Coldiretti - va fatta un'accelerazione ulteriore per la liquidazione dei contributi della PAC e del PSR (strutturali, premi a superfici e Uba), relativi all'annualità 2022 e precedenti» Coldiretti nella lettera a sostegno delle richieste descrive l'attuale fase che si sta registrando nelle campagne della Calabria. «Il maltempo persistente che sta colpendo la Calabria - pur senza conseguenze particolarmente catastrofiche - ha duramente danneggiato molte produzioni che sono state decisamente compromesse. La straordinaria fase meteorologica che stiamo vivendo, fa registrare svariati danni: il grano è molto spesso a terra, il fieno è ammuffito, la frutta è caduta in alcune località e gli ortaggi presenti in campo di fatto sono spesso coperti di acqua. Nelle colture ortofrutticole si riscontrano cascole e marciumi, per le cerealicole e le foraggere registriamo perdite significative di prodotto anche in termini di qualità commerciale».

«Per le produzioni orticole primaverili/estive - viene spiegato - i produttori risultano impossibilitati nel preparare i

terreni per i trapianti con ritardi di oltre un mese e i fornitori di piantine, pronti da settimane, registrano la perdita delle piantine stesse che non sono più idonee al trapianto. Fra le ortive un particolare focus sulla patata; per questa produzione le piogge persistenti hanno impedito le lavorazioni dei terreni e la semina rischiando di compromettere

irrevocabilmente la campagna di produzione che, negli areali montani, è l'unica coltura che produce reddito per l'impresa agricola. Le recenti straordinarie precipitazioni non hanno risparmiato il settore vitivinicolo creando un ambiente favorevole alla diffusione della peronospora che può causare gravi danni alle viti e compromettere la capacità produttiva dei vigneti e, con essa, la tenuta economica delle aziende».

«Tutto - questo precisa ulteriormente Coldiretti - è particolarmente evidente nelle imprese vitivinicole in biologico che hanno, per definizione, una copertura fitosanitaria meno efficace. Anche

l'olivo, in aree molto precoci, presenta già la totale cascola dei fiori e dei frutticini».

«A seguito di questa descrizione Coldiretti ribadisce la necessità di attivare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità. Il meteo - conclude Coldiretti - per le prossime ore non lascia presagire nulla di buono tant'è che la Calabria, insieme ad altre regioni, è stata dichiarata zona a gialla». ●



FRANCO ACETO



# CON L'OBIETTIVO DI VALORIZZARE TUTTO CIÒ CHE VA DAL 3500 A.C. FINO AL 202 A.C. ALLA BIBLIOTECA PUBBLICA DI DAVOLI IL PRIMO "SCAFFALE DELLA PRIMA ITALIA"

**N**ella Biblioteca Pubblica di Davoli, che conta quasi 80 mila volumi ed è fondata e gestita dai Vincenziani di Aldo Marcellino, su proposta dell'Associazione Culturale Calabria Prima Italia, ha avviato Lo scaffale della Prima Italia.

Si tratta della raccolta, custodia e valorizzazione di tutto ciò che riguarda il periodo storico che va dal neolitico (3500 a. C. quando, con Re Italo, è nata, appunto, la Prima Italia) fino al 202 a. C. data che segna la fine della Magna Grecia conquistata e sottomessa dai Romani, i quali però ne hanno tratto così tanto giovamento di più autentica civiltà che si suole dire che Roma è figlia della Calabria.

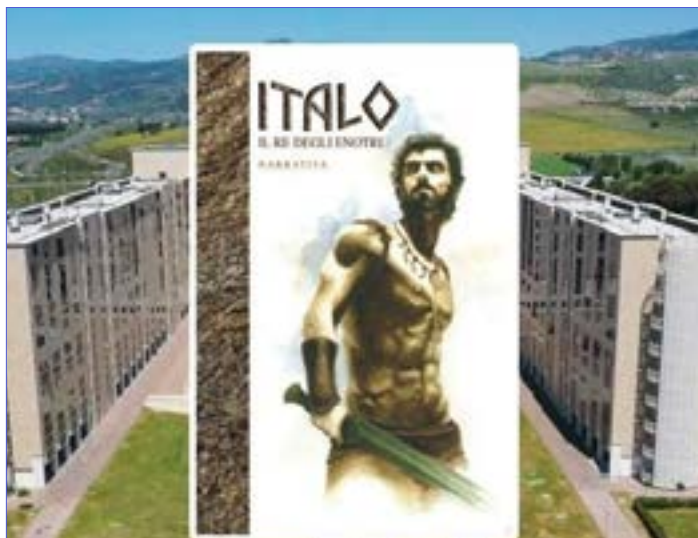
I primissimi a donare allo "Scaffale della Prima Italia" sono stati la stessa associazione "Calabria Prima Italia" con parte della documentazione cartacea che risale all'aprile 1982, anno della sua fondazione ad opera di Domenico Lanciano (allora bibliotecario comunale di Badolato), la "Cantina dei Siriti" di Nuova Siri (Matera) con una bottiglia dello squisito vino "Re Italo" e l'azienda "Qual'Italy" di Vincenzo Serra che a Cosenza produce l'ottimo "Amaro Re Italo". Da Palmi lo scrittore Oreste Kessel Pace ha inviato il suo libro "Italo" e da Reggio Calabria è arrivato il grosso volume "Ca-

labria Italia Prima" di Paolo Borruto.

Presto giungerà pure il libro "Calabria la Prima Italia" della statunitense Gertrude Slaughter, tradotto in italiano da Sara Cervadoro ed edito da Giuseppe Meligrana di Tropea (VV) un'operazione culturale di primaria importanza che

darà maggiore onore a tutto il popolo calabrese dentro e fuori i confini regionali.

Adesso ci si aspetta che possano donare tutti coloro che hanno qualcosa di attinente al periodo storico della "Prima Italia" (3500 - 202 a.C.) affinché tale "Scaffale" diventi un vero e proprio fondo di studi per studenti ed esperti e per coloro che amano e vogliono approfondire la storia della Calabria e di quell'Italia nata nell'Istmo di Catanzaro tra i Golfi di Squillace e di Lamezia.



E non mancherà la collaborazione con il "Museo dei Brettii e degli Enotri" di Cosenza e con tutte le altre presenze socio-culturali attinenti come, ad esempio, il "Centro Studi e Ricerche sulla Prima Italia" istituito recentemente dal Comune di Squillace.

I promotori sperano che questo "Scaffale della Prima Italia" sia un punto di riferimento non soltanto per le donazioni ma anche per studiosi e ricercatori sulla "Prima Italia" e, in particolare, sulla figura di Re Italo il quale, come affermano

antichi storici e filosofi (tra cui il grande Aristotele), con i sissizi e le leggi ha inventato la "democrazia etica" che si è estesa in tutto il Mediterraneo e che poi ad Atene è stata trasformata in "democrazia mercantile" quale ancora adesso è diffusa in quasi tutti i Paesi del mondo, specialmente con la globalizzazione. Intanto, si è in attesa della edizione di esordio della "Festa della Prima Italia" che avrà luogo nel Centro Polifunzionale della Cultura alla Marina di Davoli mercoledì 21 giugno 2023 (solstizio d'estate) dalle 17.30 alle 20 circa con il patrocinio del Comune e della Presidenza della Regione Calabria. Durante tale cerimonia verranno consegnati i "Premi Prima Italia" a circa sessanta tra persone, enti, aziende ed associazioni che finora si sono interessati a Re Italo e alla Prima Italia. ●





## L'INCONTRO VUOLE FAVORIRE L'INCROCIO FRA DOMANDA E OFFERTA FORMATIVA L'UMG INSIEME A STAKEHOLDERS DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER NUOVI CORSI

**L'**Università Magna Graecia di Catanzaro, per favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta formativa, ha organizzato un incontro coinvolgendo i principali stakeholders di Enti pubblici e privati, per stimolare la definizione di nuovi corsi, interpretando le esigenze formative del territorio e delle realtà coinvolte.

L'obiettivo dell'Ateneo e della Scuola di Alta Formazione, diretta dal prof. Stefano Alcaro, infatti, è quello di «crescere per il territorio e insieme al territorio». Tra l'altro, la Scuola di Alta formazione ha lanciato una campagna di proposizione di nuovi corsi che scadrà il prossimo 18 giugno.

Alessandro Gallo e Silvana Castagnaro, della segreteria della SAF, hanno illustrato il percorso della Scuola di Alta Formazione e i risultati importanti conseguiti in questi anni ma anche la volontà di continuare a crescere.

E' intervenuta la vicepresidente della Regione Calabria con delega alle Attività Formative, Giuseppina Princi, esprimendo un plauso per l'iniziativa promossa dall'Umg di Catanzaro, «perché - ha dichiarato - l'università si deve aprire sul territorio e mi auguro che anche gli altri atenei della Calabria seguano l'esempio del capoluogo».

A rispondere all'invito e a prendere parola sono stati: Vincenzo Agosto, presidente Ordine Avvocati di Catanzaro, Gerlando Cuffaro, presidente Ordine Ingegneri Catanzaro, Marinella Giordano e Donatella Monteverdi, rispettivamente assessore con delega al Personale e ai Rapporti con l'Università del Comune di Catanzaro, Antonio Guerra, presidente sezione di Catanzaro della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale); Francesco Lucia, dirigente del Settore Prevenzione e Sanità Pubblica del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari della

Regione Calabria, Ivan Maimone, direttore della Croce Rossa Italiana di Catanzaro. Tutti entusiasti dell'azione mossa dalla SAF, manifestando uno spirito propositivo e collaborativo.

Ai presenti è stato consegnato un questionario di rilevazione delle esigenze formative. Successivamente, giorno 12 giugno, si terrà un webinar per un ulteriore confronto. A conclusione di tutti gli interventi, ha preso la parola il professore Rocco Reina che, nel porgere i saluti del Rettore Giovambattista De Sarro, ha commentato con soddisfazione tutti gli stimoli scaturiti dal dibattito: «Grazie all'offerta formativa che stiamo proponendo, e che andrà sempre a migliorare con questi presupposti, garantiremo ai nostri ragazzi la possibilità di professionalizzarsi nella propria terra. Dobbiamo saper guardare alla tradizione ma anche all'innovazione per proiettarci verso il futuro. Per fare questo dobbiamo stimolare la capacità ad avere una visione e trasmetterla alle nuove generazioni».

Durante l'incontro è stata annunciata la prossima attivazione di un modulo di cine-didattica che sarà svolto mensilmente nella sala del Lucernario della SAF, organizzato dalle associazioni studentesche Eureka e Artù, che abbraccerà le facoltà di medicina, farmacia, giurisprudenza economia e sociologia. Ad illustrare l'iniziativa sono stati gli studenti Daria Mirante Marini, Deila Arturi e Niccolò Ruscelli: «Ci tenevamo a far partire il progetto nel cuore della città. Partiremo il 16 giugno. Affronteremo tematiche che riguardano le nostre materie di studio e, subito dopo la proiezione, daremo spazio al dibattito che riteniamo fondamentale per sviluppare la nostra coscienza critica». ●



# NOSSIDE 2023

## UN GRANDE SUCCESSO L'ANTEPRIMA ROMANA DEL PREMIO MONDIALE DI POESIA (38ª EDIZIONE)

**D**opo La Havana, Reggio Calabria e Creta, con la tappa romana si è concluso martedì 6 giugno il tour di presentazione e di anteprima del 38° Premio Mondiale di Poesia Nosside, ormai un'istituzione a livello mondiale (hanno partecipato fino a oggi ben 104 Paesi con liriche in oltre 150 lingue, idiomi e dialetti, alcuni a rischio di estinzione). Un Premio partito da Reggio Calabria fino a raggiungere i cinque continenti, lungo seguendo la direttrice mediterranea fino agli oceani.

Per dare la giusta evidenza a una manifestazione ormai matura e che valorizza non solo la Calabria e il Mediterraneo ma l'intero Paese, è stato scelto lo Spazio Europa nella prestigiosa sede di rappresentanza della Commissione europea e del Parlamento europeo, per riaffermare anche lo spirito europeista che ha caratterizzato il Premio sin dagli albori.

La serata (un'intervista-dialogo del nostro direttore Santo Strati al Presidente del Nosside prof. Pasquale Amato) ha visto la partecipazione del sottosegretario agli Esteri on. Maria Tripodi, del sen. Marco Lombardo, dell'on. Mario Tassone e di numerosi rappresentanti diplomatici, oltre a personalità del mondo della cultura e dell'associazionismo. Particolarmente gradita la visita dell'ambasciatrice di Cuba Mirta Granda Averoff che ha sottolineato il forte legame del Premio con l'Isola, da dove, quest'anno, è partito il tour di presentazioni.



IL PRESIDENTE PASQUALE AMATO, L'AMBASCIATRICE DI CUBA MARTA GRANDA AVEROFF E IL NOSTRO DIRETTORE SANTO STRATI MARTEDÌ ALLO SPAZIO EUROPA

In apertura il direttore Strati ha letto un messaggio di saluto inviato dalla Vicepresidente della Regione Calabria Giusi Princi: «Oggi - ha scritto la Princi - si celebra il potere della poesia e con grande gioia, rivolgo a tutti voi un caloroso saluto.

«Questo importante premio Mondiale di Poesia Nosside, trasmette messaggi universali sulla vita e sul mondo che ci circonda. La poesia ci dà la possibilità di esprimere la bellezza e la speranza in un mondo migliore e ci consente di

*segue dalla pagina precedente*

• *NOSSIDE*

trasmettere le nostre esperienze più intime e le nostre emozioni più belle, permettendoci di riflettere sui nostri valori e sul nostro futuro, arrivando al cuore di chi legge.

«L'istituzione che rappresento ha il privilegio e la responsabilità di riconoscere l'impegno profuso nel condividere opere che ispirano le vite delle persone e il dovere di affermare che il premio di Poesia Nosside ha da sempre rappresentato un esempio di eccellenza nel campo della cultura. Queste ultime parole sono il nostro primo obiettivo: riscattare la Calabria, stravolgerla, ma utilizzando valori e strumenti che già possiede. La Cultura in primis. Storia, origini, tradizioni, non sono sinonimo di "vecchiume", devono semmai diventare sinonimo di "strumento", occasione di riscatto, per un presente più consapevole ed un futuro migliore.

«Grazie per avermi dato l'occasione di essere con voi oggi e congratulazioni ai vincitori di questo premio di poesia».

Nel suo suo messaggio di saluto la sottosegretaria Tripodi ha voluto sottolineare la rilevanza acquisita dal Premio Nosside a livello internazionale e al contempo ha messo in evidenza la necessità di sostenere iniziative di questo genere che avvicinano il mondo all'Italia e coinvolgono gli italiani che vivono all'estero. Il Nosside - ha detto la Tripodi - è ormai patrimonio nazionale da salvaguardare e supportare adeguatamente anche dal mio Ministero.

Soddisfatto il prof. Pasquale Amato per l'evento che ha visto la partecipazione anche della responsabile culturale in Italia dell'Istituto Cervantes (il più importante di Spagna) Ana D. Navarro Ortega (della sede di Napoli) e di diversi autori vincitori assoluti nelle passate edizioni, tra cui Antonio Rossi (2001) e Alessandro Inghilterra (2022).

Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito Casa Calabria



International (che raggruppa associazioni e comunità di calabresi in tutti il mondo) e la storica Associazione Brutium. Il rinfresco è stato organizzato dal presidente dei pasticceri italiani Conpait Angelo Musolino che è venuto appositamente da Reggio per far gustare la sua creazione più famosa, la Bergamotta, un'originalissima torta con glassa al Bergamotto di Reggio Calabria.

Hanno offerto la degustazione l'Azienda Fortugno, una delle più antiche nella lavorazione del Bergamotto di Reggio Calabria, che ha inviato i suoi preziosi succhi al 100% del prezioso agrume (dalle riconosciute e straordinarie proprietà

nutraceutiche e anticolesterolo) e l'azienda Tramontana, apprezzata cantina vinicola reggina, che ha inviato il suo spumante 1890, realizzato con uve pregiate che crescono sulle colline dello Stretto. Da ultimo, sono stati gustati i torrioncini calabresi di cioccolato al Bergamotto di Reggio Calabria della Pasticceria Scionti di Taurianova.

